

Cugnasco, 22 settembre 2011

Comunicato Stampa n. 23

Riduzione del costo ACR per lo smaltimento dei rifiuti.

Il CdS guarda la pagliuzza e dimentica la trave.

Il Consiglio di Stato ha sottoscritto con l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) il contratto di prestazione per il prossimo anno che prevede una riduzione della tassa di smaltimento dei rifiuti domestici da 175 a 170 fr./ton (IVA esclusa).

Come suo solito divulga con il megafono una notizia, di per se positiva ma di poco conto, utile invece per giustificare lo sfruttamento intensivo dell'inceneritore mentre è sempre latitante nel suo compito di sorvegliare e stimolare i Comuni ad applicare i principi contenuti nella legge federale per la protezione dell'ambiente. Legge, il cui obiettivo non è spillare soldi ai contribuenti, ma far diminuire la massa di rifiuti da smaltire. Legge che, se applicata correttamente, sa essere equa e soprattutto efficace.

Torniamo alla riduzione della tassa di smaltimento, una riduzione di Fr. 5.- a tonnellata che a livello Cantonale fa risparmiare poco meno di 500'000 franchi. Per una famiglia di 4 persone, visto che la produzione pro capite media in Ticino corrisponde a Kg 261, vuol dire risparmiare solo Fr 5.20 all'anno (poco più di 2 caffè, ovvero mezzo caffè a persona!)

Come si vede, una misura iniqua.

Iniqua perché cala di poco i costi, mentre le 90'000 ton di RSU prodotte annualmente non diminuiscono per nulla, ergo non diminuiscono le emissioni nocive dai camini dell'inceneritore, la produzione di ceneri e polveri, il numero di autocarri per strada che trasporta rifiuti all'inceneritore, e quelli che trasportano poi le ceneri alla discarica di Sorte/Lostallo.

Non è quindi il caso di cantar vittoria, anzi, la separazione di rifiuti va incentivata ed è tempo ed ora che il CdS da un lato, e Parlamento dall'altro, si attivino nel far rispettare ai Comuni reticenti le disposizioni federali in materia. Disposizione che tra l'altro avrebbero anche un effetto economico ben più importante della misura presentata trionfalmente dal CdS.

Rispettare la legge federale significa introdurre una tassa causale in tutti i Comuni, e l'esperienza insegna che là dove ciò avviene i rifiuti solidi urbani da incenerire diminuiscono di circa la metà, a beneficio del riciclaggio.

Dai nostri calcoli è realistico ipotizzare una riduzione del 40% della produzione cantonale, che in franchi corrisponderebbe ad un **risparmio di oltre 6 milioni di franchi**. Altro che il mezzo milione di cui beneficiamo con la proposta riduzione di 5 fr/ton. dei costi di smaltimento!

Ci fa molto piacere per contro leggere che i **commissari della commissione gestione** e delle finanze sul messaggio 16 marzo 2011 (Nr 6473 in votazione nella seduta di lunedì 26 settembre) concernente la richiesta di un credito di fr. 10'000'000.-, quale sostegno finanziario alla realizzazione della rete di teleriscaldamento del Bellinzonese, hanno scritto:

.....

Va comunque fatto notare (ed è emerso nella discussione commissionale) che l'esistenza di un impianto di teleriscaldamento potrebbe ingenerare delle dinamiche perverse nella gestione dei rifiuti e nello sviluppo del riciclaggio se, allo scopo di "alimentare" l'impianto si venisse meno a

un impegno costante e coerente nel tempo per la riduzione della massa totale di rifiuti diretta all'incenerimento. Secondo alcuni commissari si tratta di una preoccupazione di cui tenere conto anche tramite un costante monitoraggio delle pratiche di riciclaggio e avvio all'incenerimento nel corso della vita degli impianti. Sostanzialmente, come fatto notare anche dalla Commissione Energia, se è giusto e razionale sfruttare il calore liberato dalla centrale di incenerimento dei rifiuti di Giubiasco, la realizzazione e un buon funzionamento della rete di teleriscaldamento nel Bellinzonese non devono entrare in conflitto con un altro importante obiettivo sia federale che cantonale, (oltre a quelli energetici riassunti qui di seguito), che è quello di diminuire o per lo meno contenere la quantità di rifiuti destinati all'incenerimento, aumentando in particolare il riciclaggio dei rifiuti.

E ci auguriamo che tutti i parlamentari sostengano questo concetto e che venga finalmente fatto proprio anche dal Consiglio di Stato.

Daniele Polli, co-coordinatore e segretario

telefono: 079 666 05 60 e-mail: daniele.polli@bluewn.ch

Marco Rudin, coordinatore

telefono: 079 489 46 32 e-mail: marco1@marcorudin.ch